

ASSEGNO DIVORZILE

LEZIONE 29 GENNAIO AVV. SAGUTO

La solidarietà familiare e l'assegno divorzile

Riferimenti normativi: art. 29 Cost., artt. 143 e 337 *septies* c.c., art. 5 l. n. 898/70, art. 12 Cedu, art. 9 Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea

- nozione di crisi familiare e di famiglia: per crisi familiare si intende il deterioramento dei rapporti tra i coniugi, due soggetti legati dal vincolo di *affectio coniugalis*; la famiglia è, invece, secondo la definizione di cui all'art. 29, co. 1, Cost., una “società naturale fondata sul matrimonio”. Allo scioglimento del matrimonio conseguono due tipologie di effetti: di carattere personale, consistente nel venir meno degli obblighi di cui all'art. 143 c.c., ovvero i reciproci obblighi di fedeltà, di coabitazione, di collaborazione nell'interesse della famiglia e di assistenza materiale e morale; quelli di carattere patrimoniale, consistenti nella perdita dei diritti successori nonché, in presenza di determinati requisiti, il diritto all'assegno divorzile (art. 5, co. 6, l. n. 898/70);
- art. 5, co. 6, l. n. 898/70: “Con la sentenza che pronuncia lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio, il tribunale, tenuto conto delle condizioni dei coniugi, delle ragioni della decisione, del contributo personale ed economico dato da ciascuno alla conduzione familiare ed alla formazione del patrimonio di ciascuno o di quello comune, del reddito di entrambi, e valutati tutti i suddetti elementi anche in rapporto alla durata del matrimonio, dispone l'obbligo per un coniuge di somministrare periodicamente a favore dell'altro un assegno quando quest'ultimo non ha mezzi adeguati o comunque non può procurarseli per ragioni oggettive”;
- la natura dell'assegno divorzile e la precedente impostazione giurisprudenziale: per lungo tempo la giurisprudenza di legittimità ha sostenuto che l'assegno assolvesse a una triplice funzione, ovvero assistenziale-solidaristica (salvaguardare la condizione economica e personale del coniuge debole), risarcitoria (a seconda delle ragioni della decisione), e compensativa (riguardando l'impegno profuso dai coniugi nella formazione del patrimonio e nella gestione familiare);
- l'abbandono del criterio di adeguamento dell'assegno divorzile al tenore di vita goduto in costanza di matrimonio: di recente i giudici della Corte di Cassazione si sono pronunciati attribuendo rilevanza preminente al criterio attributivo-assistenziale;
- i profili probatori della non indipendenza economica;
- le modalità di corresponsione: il giudice le individua tenendo conto della volontà delle parti giacché queste possono accordarsi sull'attribuzione di una somma in un'unica soluzione (art.

5, co. 8, l. n. 898/70) o di una somma periodica (art. 5, co. 6, l. n. 898/70);

- gli accordi in vista del divorzio: il revirement giurisprudenziale ha inciso sull'orientamento in ordine all'invalidità degli accordi preventivi in vista dello scioglimento del matrimonio?

Giurisprudenza

- Cass. civ., Sezioni Unite, n. 11490/90
- Cass. civ., Sez. I, 10 maggio 2017, n. 11504
- Cass. civ. Sez. I, 19 marzo 2014, n. 6289
- sulla nullità per illiceità della causa dell'accordo preventivo che determina l'importo dell'assegno divorzile

Cass. civ. Sez. I, 30 gennaio 2017, n. 2224

- Cass. civ. Sez. I, 24 giugno 2015, n. 13087, in *Famiglia e diritto*, 12/2016, p. 1142, con nota di S. SCUDERI, *I trasferimenti patrimoniali in occasione della separazione dei coniugi*,

Riferimenti dottrinali

- E. AL MUREDEN, *L'assegno divorzile tra autoresponsabilità e solidarietà post-coniugale*, in *Famiglia e diritto*, 7/17, p. 642
- F. DANOVI, *Assegno di divorzio e irrilevanza del tenore di vita matrimoniale: il valore del precedente per i giudizi futuri e l'impatto sui divorzi già definiti*, in *Famiglia e diritto*, 7/17, p. 655
- S. NOBILE DE SANTIS, *Accordi prematrimoniali e regolazione degli arricchimenti nella crisi coniugale*, in *La nuova Giurisprudenza civile commentata*, 6/2017, p.879
- LUMINOSO, *Accordi traslativi tra coniugi nella separazione e nel divorzio*, in *Riv. Giur. Sarda*, 2012, II, p. 71